

## Cartolarizzazioni per Banche di piccola e media dimensione

Le cartolarizzazioni nella loro forma tradizionale prevedono la costituzione di un veicolo ad hoc al quale la banca originatrice vende un portafoglio di crediti. I costi legali e di impianto di questa struttura la rendono appetibile solo se le dimensioni del portafoglio ceduto non sono pari almeno a circa 200 € mn.

Le banche medio-piccole che non generano detti volumi si trovano economicamente impossibilitate ad utilizzare lo strumento per rifinanziare i propri portafogli (mutui residenziali, prestiti al consumo ecc).

Lo scopo di questo progetto è di permettere il ricorso alla Cartolarizzazione anche a banche con volumi di generazione crediti contenuti che, per le ridotte dimensioni, rappresentano il naturale target della nuova Banca. L'obiettivo viene raggiunto attraverso l'acquisto in via continuativa da parte di un SPV 130 ad hoc costituito di crediti con caratteristiche di omogeneità fino al raggiungimento della massa critica necessaria per giustificare l'operazione di rifinanziamento sul mercato.

La descritta fase di warehousing del portafoglio deve essere finanziata attraverso operazioni di bridge financing, che avviene con la sottoscrizione da parte della nuova Banca di titoli ABS non rated di un primo SPV 130 che in tal modo finanzia l'acquisto del portafoglio in via continuativa. Una volta raggiunta la massa critica per il rifinanziamento sul mercato gli ABS not rated verranno ceduti ad un secondo SPV 130 che si finanzia attraverso l'emissione di differenti tranche di ABS dotati di rating presso gli investitori istituzionali.

**Grafico Struttura realizzabile**

